

L'INTERVISTA

Fazio: «Andrò a visitare l'ospedale, ma non come ispettore»

Il viceministro alla Salute aspetta la relazione del subcommissario: «Serve uno sforzo organizzativo tra Regione, università e governo»

di CARLA MASSI

ROMA - Il viceministro alla Salute **Ferruccio Fazio** è cauto sulla questione Policlinico Umberto I. Dice che aspetta di leggere la relazione del subcommissario alla Sanità del Lazio Mario Morlacco.

Questo è solo l'ultimo capitolo della difficile situazione nella quale vive questo policlinico. Non le sembra inquietante che il Direttore generale dica che sta tenendo aperto l'ospedale a suo rischio e pericolo?

«E' chiaro che c'è bisogno di uno sforzo organizzativo tra Regione, università e governo. Tra università e ospedale. Vanno migliorati gli atti di indirizzo e, per questo, lavorano Ricerca, Miur e ministero delle Politiche sociali e del Lavoro».

Vuol dire che dividendo e ristabilendo meglio le competenze questi problemi dovrebbero sparire?

«Credo che si possano creare i presupposti per questo. Lasciando sempre alla Regione larga autonomia».

Sono anni che si "costruiscono" tavoli di lavoro. Ora che la Sanità è commissariata il governo ha, in qualche modo, più voce in capitolo. O no?

«In questo momento è vero che il governo è chiamato ad una funzione che normalmente non ha sulla Sanità regionale. Una volta letta la relazione si potrà capire quali decisioni prendere. E chi altro coinvolgere».

Cioè? Quale altro "medico" chiamare per "curare" la gestione del Policlinico?

«Credo sia giusto coinvolgere anche il Comune, quindi il sindaco Alemanno. Così saremmo sicuri di avere l'accordo di tutti una volta prese le decisioni».

Lei ha sempre detto che prima di essere politico è un medico. E' mai andato a vedere quei corridoi sotterranei, sa che gli ascensori funzionano male e che è stato trovato sangue fresco nelle fogne?

«Ci andrò ma non come ispettore, farò un giro con il presidente Marrazzo e con il Rettore».



Il viceministro alla Salute Ferruccio Fazio

